

foglio interparrocchiale

Febbraio 2008

Unità pastorale Valle del Topino

Anno 13 numero 2

Mensile di informazione

delle comunità di:

Belfiore

Capodacqua

Pievefanonica

S. Giovanni Profiamma

S. Sebastiano

Vescia

Famiglia, società e pace

La famiglia naturale, quale intima comunione di vita e d'amore, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, costituisce « il luogo primario dell'«umanizzazione» della persona e della società », la « culla della vita e dell'amore ». A ragione, pertanto, la famiglia è qualificata come la prima società naturale, « un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale ».

In effetti, in una sana vita familiare si fa esperienza di alcune componenti fondamentali della pace: la giustizia e l'amore tra fratelli e sorelle, la funzione dell'autorità espressa dai genitori, il servizio amorevole ai membri più deboli perché piccoli o malati o anziani, l'aiuto vicende-

vole nelle necessità della vita, la disponibilità ad accogliere l'altro e, se necessario, a perdonarlo. Per questo la famiglia è la prima e insostituibile educatrice alla pace. Non meraviglia quindi che la violenza, se perpetrata in famiglia, sia percepita come particolarmente intollerabile. Pertanto, quando si afferma che la famiglia è « la prima e vitale cellula della società », si dice qualcosa di essenziale. La famiglia è fondamento della società anche per questo: perché permette di fare determinanti esperienze di pace. Ne consegue che la comunità umana non può fare a meno del servizio che la famiglia svolge. Dove mai l'essere umano in formazione potrebbe imparare a gustare il « sapore » genuino della pace meglio che nel «

nido » originario che la natura gli prepara? Il lessico familiare è un lessico di pace; lì è necessario attingere sempre per non perdere l'uso del vocabolario della pace. Nell'inflazione dei linguaggi, la società non può perdere il riferimento a quella « grammatica » che ogni bimbo apprende dai gesti e dagli sguardi della mamma e del papà, prima ancora che dalle loro parole.»

(dal messaggio per la pace del 1 Gennaio 2008 di Benedetto) XVI

Sommario:

<i>Ammalati: segno anche della mia povertà.</i>	2
<i>Chi è povero, chi è ricco?</i>	2
<i>Impegni di febbraio</i>	3
<i>Il martirio non ha etichette: Edith Stein</i>	3
<i>I defunti che ricorderemo nel mese</i>	4



il 7 febbraio giovedì
il 12 febbraio martedì
il 19 febbraio martedì
il 26 febbraio martedì
il 27 febbraio venerdì

Vescia
San Giovanni
Pieve
Capodacqua
Belfiore

Turnazione dei sacerdoti dal 10 febbraio, fino al 11 maggio.

Sabato

P. Claudio: San Giovanni
P. Giuliano: Casa Serena
Don Gigi: Vescia

Domenica

P. Claudio: Belfiore e Vescia.
P. Giuliano: Pieve e Capodacqua
Don Gigi: San Sebastiano e San Giovanni

La Visita alle famiglie con la benedizione inizierà con Capodacqua il giorno 12 febbraio 08

Vedi orari nel foglio allegato

Consigli pastorali

Capodacqua - Casa Serena
Celebrazione comunitaria della
Unzione degli infermi
Lunedì 11 febbraio ore 16,00

Attenzione per le cresime 2008

Il sacramento della Cresima sarà amministrato alle ore 9.00 del 11 maggio 2008, domenica. Come l'anno scorso alla fine della cerimonia i ragazzi saliranno in pulman e con Fr. Adriano staranno insieme fino al tardo pomeriggio (pranzo compreso), poi rientreranno in famiglia. Le famiglie quindi non prenotino il pranzo né altre cose fino al rientro dei loro ragazzi.

Si ricorda inoltre che l'ammissione al sacramento non è scontata, ma frutto di presenza e interesse dei ragazzi e delle famiglie.

Cresimandi saranno dal Vescovo il venerdì 29 ore 21.00 con padrini e genitori.

Un pensiero e un ringraziamento per gli ammalati

della nostra Unità Pastorale.

La loro presenza tra noi resta un segno di umanizzazione della nostra quotidianità spesso vissuta all'insegna della fretta e della distrazione. L'anziano e l'infermo parlano a noi con il loro esserci accanto, anche nei loro silenzi ci annunciano che la vita è vita sempre e comunque.

La comunità cristiana da sempre è vicina al sofferenza. Mentre da una parte lotta per togliere il male e la malattia dall'altra sa che la sofferenza fa parte della vita stessa. Alla luce del mistero Pasquale di Gesù Cristo la Chiesa ha una parola di conforto e speranza per ogni difficile situazione. La parola che ci viene donata annuncia sempre che anche la sofferenza è feconda e gravida di pienezza di vita. Nulla nella esistenza umana va sprecato o considerato inutile. Bella, per questo, la vicinanza della Giornata della Vita, la prima Domenica di Febbraio, e la Giornata del Malato 11 Febbraio.

La nostra vicinanza al mondo della sofferenza lo faremo anche con la amministrazione del sacramento della Unzione degli Infermi alla casa Serena di Capodacqua lunedì 11 alle ore 16,00.

C'era una volta ...

... una famiglia serena e tranquilla che viveva in una piccola casa di periferia. Una sera i membri della famiglia erano seduti a cena, quando udirono bussare alla porta. Il padre andò alla porta e l'aprì. C'era un vecchio in abiti laceri, con i pantaloni strappati e senza bottoni. Portava un cesto pieno di verdura. Chiese alla famiglia se volevano acquistare un po' di verdura. Loro lo fecero subito, perché volevano che se ne andasse.

Con il tempo, il vecchio e la famiglia fecero amicizia. L'uomo portava la verdura per la famiglia ogni settimana. Scoprono che soffre di cataratta e che era quasi cieco. Ma era così gentile che impararono ad aspettare con ansia le sue visite e ad apprezzare la sua compagnia.

Un giorno, mentre consegnava la verdura, il vecchio disse: "Ieri ho ricevuto un grande regalo! Ho trovato fuori della mia casa un cesto di vestiti che qual-

cuno ha lasciato per me". Tutti quanti, sapendo quanto lui avesse bisogno di vestiti, dissero: "Ma è meraviglioso!" E il vecchio cieco disse: "Sì, ma la cosa più meravigliosa è che ho trovato una famiglia che aveva davvero bisogno di quei vestiti".

C'è più gioia nel donare che nel ricevere. È veramente povero ed infelice solo chi non prova mai questa gioia...

Febbraio intenso ... e da spiegare

1 febbraio, venerdì. Faremo la festa della Candelora, cioè della presentazione del Signore al tempio.

Non è una festa della Madonna. Le liturgie sono anticipate ai primi vesperi della festa (cioè la sera prima) perché alla stessa ora del giorno dopo, sabato, liturgicamente è già domenica (che ha la precedenza sulle feste).

2 Febbraio festa della vita religiosa E Veglia di preghiera per la vita.

Liturgia delle **Ceneri** mercoledì 6 febbraio alle messe di orario (Pieve e San Giovanni ore 19:00).

Gruppo missionario 18 febbraio 08 ore 21:00 a Vescia.

Catechisti mercoledì 20 febbraio 08 ore 21:00 a Vescia

Festa del perdono sabato 23 febbraio, orari del catechismo.

LABORATORI DELLA PAROLA. Un modo familiare, semplice e domestico per 'accorgersi che è Quaresima'. Saranno 'lanciati' la sera del 7 febbraio presso la Chiesa di San Francesco, da mons. Vescovo, con tutti gli operatori e animatori. I Consigli pastorali ne parleranno e programmeranno per tempo.

Chiamati a seguire Gesù...

Edith Stein

La vita di Edith Stein è una continua ricerca della verità.

Nata in Slesia nel 1891, da una famiglia ebrea, la verità la cerca dapprima negli studi filosofici, ma anche nell'impegno sociale.

C'è un periodo della sua vita in cui si dichiara atea, ma non cessa di cercare e la sua ricerca la conduce vicina al cattolicesimo, fino a quando, il 1 gennaio 1922, riceve il Battesimo.

Non cessa il suo cammino nella fede e la sua ricerca vocazionale.

Si nutre del catechismo, del messale e degli scritti di Santa Teresa d'Avila. Partecipa quotidianamente all'Eucarestia.

Desiderosa di maggiore contemplazione, diventa carmelitana, prendendo il nome di Teresa Benedetta della Croce.

Perseguitata dal nazismo, in quanto ebrea, deportata ad Auschwitz insieme alla sorella, viene uccisa, nella camera a gas, il 9 agosto 1942 (giorno in cui viene ricordata, anche come patrona d'Europa).

"Grande distanza corre tra l'essere soddisfatti di sé ritenendosi "buon cattolico" che "fa il suo dovere", e l'abbandono totale del Figlio di Dio, che ha affidato la propria vita al Padre e cammina con Lui, mano nella mano, tutto aspettando da Lui, con la semplicità del bambino e l'umiltà del pubblicano. Una volta che l'anima ha percorso quella distanza, non può più tornare indietro".

Messe del mese a Pieve

- 1 Candelora
- 3 Carlo Chiara e Pierangelo
- 6 Ceneri
- 7 Elisa, Natale e Pensiero
- 10 Francesco e Domenica
- 14 Silvio, Guido e Cecilia
- 17 Maria, Vittorio e Stefano
- 21 Mauro
- 24 Quinto e Carolina
- 29 Felicetta (2° anniversario)

Messe del mese a Capodacqua

- 1 Candelora
- 3 Deff fam Raponi (7° Maria)
- 6 Ceneri
- 10 Carlo
- 13 Gerardo
- 17 Maria e Sante
- 20 Non c'è la Santa messa
- 24 Giulio, Rufino, Assunta e Giuseppe; Alfiero
- 27 Elvira (30° Maria)

Messe del mese a San Giovanni

- 1 Candelora (def Giuseppe)
- 2 Giuseppe
- 3 Leonardo e Erminia (30° Elena)
- 5 Giuseppe, Fiordineve, Luigi e Palma
- 6 Ceneri
- 7 Vittorio, Ida, Rufino, Maria, Carlo ed Oreste
- 8 Antonio e Alma

9 libera

- 10 Santino
- 12 Maria ed Enrico
- 14 Sergio e Fausto
- 15 Per i non credenti

- 16 Silvio
- 17 Deff fam Vitali
- 19 Enrichetta
- 21 Deff Bruno, Giuseppe e Santa
- 22 Deff Antonio, Nazareno ed Anna

23 libera

- 24 Deff fam Galli
- 26 Delfo
- 28 Gioacchino, Angelina e Anna Maria
- 29 Paolo

Messe del mese a Belfiore

- .1- Ven. - Def.Francesco e Tarquinia
- .2- Sab. - Deff.Edda – Dano – Rosa
- .3- Dom. - Rosa – Luigi – Angelo
- .5- Mart. -
- .8- Ven. - Def. Giuseppina
- .9- Sab. -
- 10- Dom. – Def. Ivo
- 12- Mart. -
- 15- Ven. -
- 16- Sab. - Deff. Felice e Luisa
- 17- Dom. - Suor Maria Andreina
Padre Pietro (somasco)
Fratel Giuseppe (somasco)
- 19- Mart. – Deff. Francesco e Feliciano
- 22- Ven. - Def. Alviero
- 23- Sab. - Deff. Amedeo e Giuseppina
- 24- Dom. -
- 26- Mart. -
- 29- Ven. - Defunti Fam.Catarinelli Nello
Defunti Fam. Magrini Giulio

Messe del mese a Vescia

- 1— 30° Alberto
- 2 — Pasqua e Alberto
- Capannaccio*
- 6 — Anna
- 7— Angelo
- 8—Mario
- 9 — Fam. Capezzali
- 12—30° Remo
- 13—Umberto
- 14—Fam. Pettinelli e Cavilli
- 15—Fam. Casagrande
- 16—Alberto
- 19 . *Non c'è Messa*
- 20 . *Libera*
- 21 . Fam. Tega
- 22 . Claudio
- 23 . Edoardo e Maria
- 26 . Palmira e Nello
- 27 . Giuseppina
- 28 . Angelo
- 29 . *Libera*